

ELENA

18 agosto

Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



Proviene dal greco antico 'Ελενη (*Helene*), che generalmente viene ricondotto a 'εληνη (*helene*), "torcia", "fiaccola"; il significato, quindi, viene talvolta interpretato con "la brillante". Altre fonti lo ricollegano al nome Σεληνη (*Selene*), che significa letteralmente "luna".

Il nome è di tradizione classica, in quanto portato da Elena, moglie di Menelao per la quale si diede avvio alla Guerra di Troia, il cui mito è scritto nell'*Iliade* di Omero; a lei s'ispirano numerose opere, e le sono dedicati il satellite di Saturno Elena e l'asteroide 101 Helena. L'uso del nome fra i primi cristiani riflette la devizione verso sant'Elena.

Viene festeggiato il 18 agosto in onore di sant'Elena imperatrice, madre dell'imperatore Costantino I il Grande. Il suo ricordo è legato tradizionalmente al ritrovamento della Vera Croce sulla quale fu crocefisso Gesù.

Di famiglia plebea, Elena venne ripudiata dal marito, il tribuno militare Costanzo Cloro, per ordine dell'imperatore Diocleziano. Quando il figlio Costantino, sconfiggendo il rivale Massenzio, divenne padrone assoluto dell'impero, Elena, il cui onore venne riabilitato, ebbe il titolo più alto cui una donna potesse aspirare, quello di «Augusta». Fu l'inizio di un'epoca nuova per il cristianesimo: l'imperatore Costantino, dopo la vittoria attribuita alla protezione di Cristo, concesse ai cristiani la libertà di culto. Un ruolo fondamentale ebbe la madre Elena: forse è stata lei a contribuire alla conversione, poco prima di morire, del figlio. Elena testimoniò un grande fervore religioso, compiendo opere di bene e costruendo le celebri basiliche sui luoghi santi. Ritrovò la tomba di Cristo scavata nella roccia e poco dopo la croce del Signore e quelle dei due ladroni. Il ritrovamento della croce, avvenuta nel 326 sotto gli occhi della pia Elena, produsse grande emozione in tutta la cristianità. A queste scoperte seguì la costruzione di molte basiliche. Morì probabilmente intorno al 330. Con lo stesso nome si ricordano anche:

[28 marzo](#), sant'[Elena di Arzamas](#), venerata dalla [Chiesa ortodossa russa](#)

[11 aprile](#), beata [Elena Guerra](#)

[23 aprile](#), beata [Elena Valentini](#) da [Udine](#); vedova, divenne [monaca agostiniana](#)

[22 maggio](#), sant'Elena di Auxerre, discepola di sant'Amatore di Auxerre

[31 luglio](#), sant'[Elena di Skövde](#), detta anche Elin di Västergötland

[23 settembre](#), [beata Elena Duglioli](#) [mistica](#)

